



Villa Cicogna

P O N Z A N O V E N E T O

DICEMBRE 2007



- 3 Ponzanesi nel mondo
- 4 Dal nido comunale
- 5 La Consulta delle famiglie
- 9 Piste ciclabili
- 14 Le nuove elementari a Ponzano
- 22 Sicurezza sulle strade



Nido



Mostra Milo Burlini

Cittadini del mondo

di Claudio Niero



Il numero natalizio di “Villa Cicogna”, come da tre anni accade, viene recapitato anche nelle case dei Ponzanesi nel mondo ed è questa per me, in primo luogo, l’occasione per salutarli ed inviare loro, a nome della nostra comunità, un forte abbraccio.

I nostri compaesani iscritti all’Aire (l’Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero) sono quasi 850. In maggior numero vivono in Brasile e in Belgio, seguono Svizzera, Argentina, Canada, Australia.

Molti emigrarono in epoche lontane, spinti dal bisogno primario del lavoro per garantire la sussistenza alla propria famiglia. Altri sono partiti in periodi più recenti, come alcune dirette testimonianze mi confermano, per trovare, in terre lontane, più che il sostentamento, i loro obiettivi professionali e di vita.

Vi è poi un processo emigratorio di recentissima formazione, che andrebbe analizzato attentamente, riferito alle nuove generazioni. In quest’epoca della globalizzazione, di mercati del lavoro che si internazionalizzano, di diverse opportunità che si aprono in luoghi diversi del mondo, principalmente per neolaureati e ricercatori, il processo di emigrazione ha motivazioni diverse, ma conserva comunque dei tratti comuni con il passato. Questa nuova fase emigratoria è stata agevolata da una sempre più libera e facile circolazione delle persone e delle informazioni, grazie anche all’avvento di internet e dei viaggi low-cost.

Ma non è cambiato solo il fenomeno migratorio. È lo stesso nostro territorio che si è modificato. Mezzo secolo fa la nostra era conosciuta come terra depressa, a prevalente carattere agricolo e non in grado di offrire a tutti un livello di vita dignitoso. In questo mezzo secolo si sono insediate molte più opportunità di lavoro, grazie anche alla lungimiranza di chi ci ha preceduto. Qui è sorta la

prima vera grande azienda internazionalizzata del Veneto, la Benetton, che ha fatto scuola imprenditoriale ben oltre i confini della nostra provincia e regione. Per alcuni tratti a Ponzano Veneto si sono anticipati processi che hanno determinato in un territorio più vasto una crescita impetuosa, rallentando il processo emigratorio e facendo sì che oggi si sia diventati terra di accoglienza per gli immigrati.

Un cambiamento tanto profondo quanto veloce, come spesso ci raccontano i nostri emigrati nei loro periodici viaggi di ritorno, scoprendo come sia profondamente modificata la terra dei loro ricordi.

Misurano i progressi, l’innalzamento della qualità della vita, a volte indicando anche le criticità di una crescita così dirompente e a tratti, mossi dalla nostalgia, come è unanimemente comprensibile, il rimpianto per i luoghi che ricordano e che non ci sono più. Nostalgia che, per il carattere pragmatico della nostra gente, e in modo particolare di coloro che hanno deciso di cercare altrove il proprio futuro, viene tuttavia rapidamente accantonata dalla consapevolezza di come sia cambiato il mondo e non solo Ponzano Veneto, con una visione delle cose del tutto sprovvincializzata. In coloro con cui ho potuto parlare ho sempre però trovato un immenso orgoglio di essere figli di questa terra. L’orgoglio delle proprie origini, determinato dalla coscienza di come, seppure Ponzano Veneto rimanga, come dimensione, un piccolo paese, esso sia conosciuto e apprezzato nel mondo, e questo grazie anche alla loro opera e alla loro capacità di essere ottimi “cittadini del mondo”.

A voi tutti, emigrati nel mondo, e ai miei concittadini qui residenti, rivolgo i migliori auguri per le festività e per l’anno nuovo, con l’auspicio per tutti noi di continuare a tenere alto il nome di Ponzano Veneto.

Auguri fraterni.

L’associazione Trevisani nel Mondo è nata nel 1973: da allora gli emigrati trevigiani si sono sentiti meno isolati e hanno goduto di molta più considerazione.

Oggi è rappresentata da un reticolo di 140 sezioni, di cui una metà in provincia (una anche a Ponzano Veneto) e in Italia, le altre distribuite in ogni parte del mondo. Sono 10mila i soci familiari, a cui si aggiungono 12mila abbonati al giornale: unico nella Marca ad arrivare in ogni parte della terra. La nostra è una associazione apolitica, che persegue i diritti umani e civili. Ci riguarda, invece, la politica inerente l’emigrazione, nel senso di aderire a tutto ciò che si fa per gli emigranti e di svolgere opera di pressione nei confronti di legislazioni e situazioni istituzionali. Da oltre trent’anni siamo sulla breccia con convegni, incontri, prese di posizione, anche petizioni. Nella nostra attività ci troviamo spesso a collaborare con le istituzioni, a cominciare dagli enti locali, con quei Comuni che rappresentano la “radice” da cui partirono generazioni di nostri emigranti.

Con molto piacere rivolgo perciò il saluto dell’Associazione ai ponzanesi che vivono all’estero, apprezzando la scelta dell’Amministrazione civica di voler trasmettere loro il notiziario comunale. Una scelta, cosa non nuova per questo territorio, all’insegna dell’internazionalità.

Il Presidente
Giuseppe Zanini



Lettere dal nido

Tutte le mamme sono campionesse di organizzazione e quando sono anche donne lavoratrici diventa quasi un obbligo un aiuto esterno.

È in questo momento che molte famiglie scelgono di appoggiarsi ad una struttura come il nido, che diventa la loro prima esperienza di vita comunitaria. Qui riportiamo alcuni pensieri espressi dalle mamme che hanno visto da vicino la vita al nido e che ci hanno coinvolto emotivamente. A loro va la nostra gratitudine, che vogliamo condividere con la cittadinanza perché fa sempre bene leggere “pensieri positivi”.

Il gruppo di lavoro
del nido comunale di Ponzano Veneto



Il mio nome è Nicolò: ormai sono diventato “grande” e frequento la scuola dell’infanzia. Tutte le mattine però torno all’asilo nido comunale di Paderno di Ponzano perché accompagno il mio fratellino Marco e siccome è ancora piccolo, qualche volta quando arriviamo piange un po’. Ma io gli dico: “Non devi piangere perché è bello e divertente stare al nido perché si fanno tante cose speciali, si gioca con la farina, si dipinge con le mani... e anche con i piedi, ci sono tanti giochi e soprattutto ci sono tanti amici con cui giocare. Se non piove, poi, le maestre ti accompagnano sempre in giardino, dove puoi correre e andare sullo scivolo, c’è anche la casetta e d’estate preparano la piscina così potrai giocare con l’acqua e spruzzare le maestre. Attento però a non lanciare la sabbia fuori della sabbiera altrimenti si arrabbiano.”

Lui allora ci saluta e corre a farsi coccolare dalle maestre e quando ritorniamo a prenderlo al pomeriggio, lo troviamo indaffarato e allegro.



Mi chiamo Costanza Maria ho due anni e vado all’asilo nido comunale. Mamma e papà mi accompagnano in macchina perché l’asilo non è vicino a casa nostra, ma è bello perché posso così raccontare cosa ho fatto in classe quando torniamo a casa. Oltre alle corse in giardino, sotto gli alberi e dentro la casetta, facciamo tanti giochi anche dentro quando piove e non si può uscire. A me piacciono molto le costruzioni e i libri, scrivere con i pennarelli ed usare le tempere, ma mi diverto ancor di più quando facciamo i cartelloni creativi, incollando materiali che possiamo anche assaggiare, come le castagne, il cioccolato...

Comunque preferisco giocare con giochi veri come se fossimo a casa: mi piace usare le pentole in cucina, mettere a letto le bambole e qualche volta anche giocare al falegname, proprio come i lavoretti che fa papà la domenica. Le mie maestre sono buone e mi vogliono bene. Lo so perché sono sempre felici di vedermi quando arrivo al mattino, mi leggono i libretti quando sono stanca e mi consolano (anche dandomi il ciuccio) quando mi sento un po’ triste e mi manca la mamma. Al nido ho conosciuto tanti bambini come me, mi siedo vicino a loro a pranzo e faccio tante corse nella mia aula e qualche volta facciamo delle marachelle, come quando usiamo troppo sapone per lavarci le manine e bagnamo il pavimento in bagno...



Sono Arianna, una mamma, e da un anno la mia bambina frequenta il nido comunale. Il bilancio è positivo, tanto che mi sento di consigliarlo anche ad altri. Il mio caso è simile a quello di molte altre mamme: mesi prima del rientro in ufficio, ho visitato una decina di asili nido per scegliere quello più adatto, e ho deciso con il cuore.

Mi hanno convinto i volti sorridenti delle educatrici e delle operatrici, le stanze luminose e allegramente decorate, le garanzie su alimentazione e obiettivi educativi. A distanza di un anno, che non è stato certamente facile, viste le inevitabili indisposizioni dovute alla prima esperienza di vita comunitaria, sono contenta di essermi fatta convincere dal cuore. È un piacere quotidiano andare a prendere la bimba e vederla correre per gettarmi le braccia al collo, allegra e serena dopo le ore trascorse al nido. Mi capita di osservarla senza farmi vedere e la trovo impegnata a giocare, tutta concentrata tra libretti, giocattoli, altri bambini e le educatrici, una via di mezzo tra zie affettuose e amiche più grandi con cui divertirsi. Potendo ora godere di tempi un po’ più rilassati, trovo piacevole fermarmi un minuto con le educatrici per fare 4 chiacchiere

e vedere il viso rassicurante della cuoca e delle ausiliarie.

Molte sono le mamme serene che incrocio sulla porta, con le quali sento una familiarità nata dal condividere la stessa esperienza. Respiriamo un’aria di famiglia che conforta i nostri bambini anche quando non sono con noi.



La consulta delle famiglie

Il 14 novembre 2007 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento che istituisce la "Consulta Comunale per le Famiglie". Tra le sue finalità la Consulta si propone di realizzare interventi per facilitare e consolidare le relazioni ed i legami familiari, sociali e culturali per una migliore qualità della vita.

Il testo integrale del regolamento all'indirizzo internet:

www.focusponzano.org/consulta.

Il Gruppo Focus "Politiche familiari" unitamente agli altri Gruppi Focus partecipanti al progetto comunale "Politiche per la Famiglia" ha condiviso con l'Amministrazione



zione la proposta di costituzione della "Consulta Comunale per le Famiglie". Abbiamo voluto porre all'attenzione dell'Amministrazione l'opportunità di far partecipare attivamente i cittadini alla crescita della nostra comunità, perché le famiglie ne siano protagoniste.

Attraverso la Consulta si intende creare uno strumento pubblico a carattere consultivo e propositivo che possa concorrere alla promozione di scelte fatte dall'Amministrazione che mirino al benessere della Famiglia.

Nei prossimi mesi verranno fatti incontri pubblici per la presentazione della Consulta prima dell'avvio.

Nuove sfide

Una società, quando si sente in difficoltà, coltiva d'istinto l'attesa di grandi leaders, di forti personalità, cui affidare le proprie fortune come se si sentisse svuotata di capacità risolutiva in materia di scelte decisive per il proprio benessere.

È il caso di riscoprire anche le risorse quotidiane, individuali e collettive, per ridisegnare un futuro comune, a misura dei tempi nuovi. Ognuno di noi ha un vissuto personale significativo e si radica innanzitutto in una famiglia, cui deve le prime esperienze di vita, con relativo bagaglio di atteggiamenti e valori fondamentali.

La famiglia sta nella nostra vita oggettivamente e naturalmente al primo posto, ma occorre riscoprire realtà e funzioni entro una società diversa, dove noi per primi stiamo cambiando, con attese che guardano avanti in un mondo particolarmente complesso.

Nuove sfide attendono la famiglia. C'è prima di tutto un'emergenza educativa sui giovani, che investe il ruolo degli adulti e riguarda famiglia e scuola in particolare. Bisogna chiedersi come sostenere la normalità delle relazioni tra genitori e figli. Di fronte ai cambiamenti della società e della struttura demografica familiare occorre valorizzare la presenza degli anziani anche a supporto di una generazione di mezzo,

che si trova spesso sovraccarica di impegni sul versante dei figli che stentano a rendersi autonomi e anche dei nonni-bisnonni giunti al limite della non autosufficienza.

In una società che si avvia ad essere multiculturale, sorgono poi interrogativi circa la propria identità e sicurezza: esiste una via d'uscita, che si chiama integrazione contro paure e sospetti legati alla diversità.

Chi può ricordare e vivere modelli d'integrazione, sulla base dei diritti e dei doveri, se non la famiglia dove incontro e scambio sono un fatto arricchente e quotidiano? Nella famiglia e tra famiglie può passare un nuovo modello di convivenza, che prepari un domani diverso ma sereno.

A Ponzano vogliamo fare insieme la nostra parte: partire dalle famiglie significa riconoscersi, intessere fiducia, far coesione, progettare insieme una sorta di casa comune ospitale e sicura per tutti.

Sì all'istituzione della Consulta delle Famiglie perché:

- 1 Risponde ad un impegno del programma amministrativo, comune a varie liste e portato a termine con il concorso dei gruppi focus familiari.
- 2 Permette il coinvolgimento delle famiglie nella rappresentazione dei loro bisogni e progettazione di

comuni iniziative, traguardate al benessere, loro e della comunità locale.

- 3 Offre una sede stabile alle famiglie, non più occasionale per un dialogo aperto e collaborativo con gli altri attori dell'Amministrazione comunale e pubblica in generale.
- 4 Rende possibile ai gruppi di interesse familiare di coordinarsi tra loro e assumere progressiva autorevolezza quale organo di rappresentanza effettiva e sempre più radicato.

Infine la funzione consultiva e propositiva della Consulta ha una chiara finalità di ricerca del bene comune e propone un'ottica familiare sia nell'individuazione dei problemi con le possibili soluzioni sia nella messa a disposizione delle sue risorse. Le famiglie - a ben intendere - offrono pure la modalità di come far rete tra i vari attori in campo, ognuno con le proprie responsabilità.

Il bene comune, in casa, si costruisce magari con fatica, attraverso il dialogo e l'ascolto, passando per la negoziazione così da uscire tutti vincenti e protagonisti. Una proposta da raccogliere, una sfida da superare con le famiglie, e per le famiglie.

Roberto Pilla

Assessore alle politiche familiari

Affido familiare

L'affidamento familiare di minori è una forma di solidarietà sociale che si concretizza in un progetto di accoglienza con il quale una famiglia si apre con calore umano, disponibilità e comprensione, per dare appoggio e sostegno ad un altro nucleo familiare che si trovi in situazioni particolarmente difficili e in condizioni di solitudine, destinate a risolversi.

La Regione Veneto ha promosso un progetto di sostegno alla genitorialità sociale che prevede interventi per lo sviluppo dell'affidamento familiare nelle sue varie forme.

L'affido è come l'adozione?

No, la famiglia affidataria non si sostituisce ai genitori, ma li affianca con l'intermediazione dei servizi sociali nella realizzazione di un progetto educativo a favore dei figli. L'intervento ha lo scopo di ricostruire condizioni affettive e materiali affinché la famiglia naturale possa riaccogliere il proprio figlio.

Quanto dura un affido?

L'affido è temporaneo. Si distin-

guono l'affido diurno, limitato ad alcune ore della giornata, e l'affido residenziale, quando il minore soggiorna presso la famiglia affidataria rientrando nella propria in giorni concordati.

Chi può dedicarsi all'affido?

Possono rendersi disponibili ad accogliere il bambino/a nella loro casa coppie sposate o conviventi, con o senza figli, e singole persone. Non sono fissati particolari vincoli di differenza di età tra affidatari e minore affidato. Anche le famiglie immigrate possono proporsi come famiglie affidatarie di bambini della stessa cultura.

Quali sostegni per la famiglia affidataria?

È previsto un percorso di preparazione per affrontare la nuova esperienza e per tutta la sua durata vengono attuati interventi specifici di sostegno e accompagnamento da parte del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare, del progetto "Veneto Affido", sempre in accordo con i ser-

vizi sociali responsabili del progetto di affido. Esiste inoltre la possibilità di incontri con gruppi di altre famiglie, ove presenti, per avere un confronto sulle rispettive esperienze.

L'Ulss 9 offre alla famiglia affidataria una copertura assicurativa e un contributo economico, di entità variabile a seconda della tipologia di affido. Per saperne di più potete contattare il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare ai seguenti numeri: 0422.410554 - 0422.410567.



Trasporto amico

Il servizio serve al trasporto agevolato di adulti e minori in difficoltà. Per darne la misura basti ricordare che da gennaio a novembre 2007 sono stati effettuati 2950 trasporti: 150 in più rispetto all'anno prima.

Ora il gruppo è composto da 14 volontari, di cui tre sono donne, ci si augura possa allargarsi in particolare a giovani pensionati, e pensionate, di buona volontà. Ogni sabato, alle ore 11, presso l'ufficio del Sociale, condividiamo un po' d'amicizia e la programmazione del servizio settimanale, ognuno per il tempo che può offrire.

Da fine settembre ci si avvale di un nuovo Doblò, attrezzato per 4 passeggeri (autista escluso) e dotato di elevatore per il trasporto di sedie a rotelle. Il mezzo è messo a disposizione, dalla Mgg (Mobilità Garantita Gratuitamente), convenzionata

con il Comune, ed è sponsorizzato da 25 aziende del nostro territorio. Lo vediamo in foto (con alcuni volontari) il giorno della consegna.

Il Presidente Antonio San Marco



Circolo ricreativo Anziani

Intitolato al Cav. Dino Bonesso nella cerimonia del 22 settembre 2007.



Programma di massima 2008

Febbraio 2008: carnevale al Circolo.
Settembre 2008: pranzo sociale.
Novembre 2008: castagnata di San Martino.
Dicembre 2008: auguri di buone feste con panettone e bottiglia per tutti i Soci del Circolo.
Durante tutto l'anno 2008: gioco delle bocce, gioco delle carte, gioco della tombola con estrazioni, gite culturali, corsi di ginnastica dolce.
In estate soggiorni climatici per gli anziani di tutto il comune.
Il Presidente Orfeo Piccolo

Conoscersi attraverso il cibo

Con una cena multiculturale il 14 settembre, nel palazzetto della Parrocchia di Paderno, si è concluso il progetto "Conoscersi attraverso il cibo." I cittadini del nostro comune hanno dimostrato la loro disponibilità con un'ampia partecipazione: più di 250 persone si sono trovate assieme per conoscere e gustare piatti marocchini, indiani, senegalesi e brasiliani.

Per il "Chicco di grano" è stata un'esperienza indimenticabile per ritrovarsi insieme a nuovi cittadini di Ponzano e vicini di casa che, per l'occasione, si sono conosciuti ed hanno condiviso un'esperienza positiva.

Questo appuntamento ha concluso un percorso iniziato nel febbraio 2007, un ciclo di incontri tra donne di Ponzano e immigrate, imparando a cucinare assieme piatti dei

paesi d'origine, scambiando conoscenze di altri usi, costumi, culture. Attorno ai fornelli si sono superate diffidenze e paure. In alcuni incontri le nostre anziane hanno raccontato le loro esperienze migratorie, quando le donne emigravano in cerca di lavoro, a Roma, Milano o in Svizzera, come le immigrate di oggi, venute in Italia per cercare un futuro migliore



per i loro figli e per aiutare le famiglie rimaste al loro paese. L'esperienza di Ponzano è stata assunta all'interno del progetto dell'Auser nazionale "Gli anziani per conoscere l'immigrazione e superare ogni paura."

A cosa è servita questa esperienza? Chi l'ha vissuta oggi ha meno pregiudizi, meno paura del diverso. È fondamentale conoscere gli immigrati, sapere, attraverso testimonianze dirette, chi sono, da dove provengono, perché sono qui, il loro lavoro, il loro credo religioso per costruire rapporti di rispetto reciproco.

Queste esperienze sono state possibili grazie alla sensibilità del Parroco di Paderno che ha concesso gli spazi per la festa e gli incontri, e grazie alle donne immigrate che hanno accettato di insegnarci la loro cucina.

Amalia Zorzi
Associazione Auser
Il Chicco di Grano



Apprendere per superare gli ostacoli

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, sono da poco partite le nuove edizioni di corsi di lingua e cultura italiana per i cittadini stranieri che risiedono nel nostro territorio. Lo scorso anno scolastico sono stati tre i gruppi di donne in formazione: due in orario mattutino e uno in orario serale. Quest'anno, avvalendosi anche del contributo delle amministrazioni comunale e provinciale, ne vengono proposti quattro. La realizzazione è garantita dall'esperienza oramai consolidata degli insegnanti del CTP (Centro Territoriale Permanente) per l'Educazione degli adulti di Treviso.

Numerose le richieste di iscrizioni raccolte, segno di una volontà di conoscenza e di integrazione che è opportuno venga accolta. In considerazione della necessità di garantire la partecipazione sia di chi lavora sia di chi ha impegni familiari verrà conservata la differenziazione delle fasce orarie. Nuovi progetti sono in cantie-

re e prevedono che la collaborazione con il CTP si faccia ancora più ampia coinvolgendo in modo attivo anche il "gruppo Focus". La nuova sfida è sorta spontaneamente dal gruppo Focus e riguarda l'abbattimento del cosiddetto "Digital Divide" ovvero lo svantaggio di cui soffre chiunque, giovane o anziano, non sia in grado di utilizzare le nuove tecnologie informatiche. Verranno pertanto proposte iniziative formative introduttive all'uso del Pc. L'idea della necessità di una formazione informatica "base-base", è scaturita proprio a seguito della constatazione, di quanto per molte persone siano ancora "ostiche" queste nuove tecnologie. La generosa disponibilità e la competenza degli "esperti" informatici del gruppo Focus verrà coordinata dal CTP. Potranno essere proposti in versione inedita e sperimentale incontri volti a favorire l'avvicinamento al Pc proseguendo poi, attraverso l'insegnamento guidato dei programmi

fondamentali quali la videoscrittura, l'uso di Internet e posta elettronica. Un percorso "informale" attraverso il quale si spera di demolire quel "timore reverenziale" verso il computer. Provare per credere!!

Villa Cicogna

Dicembre 2007 - Anno V - n. 3

Quadrimestrale di informazione
del Comune di Ponzano Veneto
Registrazione del Tribunale di Treviso
n. 1189 del 28.5.2003,
variazione in data 25.11.2004

Direttore: Claudio Niero
Direttore responsabile: Stefano Masini
Redazione:
c/o Municipio di Ponzano Veneto
via Cicogna - 31050 Ponzano Veneto
redazione@comuneponzanoveneto.it

Editing e grafica: Piazza Editore
piazza@sile.net - tel. 0422.363539
Stampa: Grafiche Battivelli

Puliamo il mondo

È il più grande appuntamento mondiale di volontariato ambientale. Organizzato nel nostro paese da Legambiente, ogni anno vede impegnate migliaia di persone in tutta Italia.

Anche il Comune di Ponzano Veneto, in collaborazione con il Gruppo Focus ed altre Associazioni, ha sostenuto l'edizione 2007 di "Puliamo il Mondo", svoltasi sabato 29 settembre 2007 con la partecipazione viva e sentita di un consistente numero di volontari. Il via dell'operazione, è avvenuto dai locali del Comune alla presenza dell'assessore all'ambiente Alberto Serena e di rappresentanti del Gruppo Focus. Eterogenea la partecipazione di uomini, donne e bambini, che dopo aver ricevuto il kit necessario per la raccolta dei rifiuti e tutte le informazioni in termini di sicurezza e prevenzione sono partiti, ciascuno per la zona predestinata pronti a ripulire vie, cigli stradali, piazze e parchi. Quest'anno, sono state prese in considerazione 7 località rappresentative nel territorio comunale: S. Antonio in direzione Camalò, un tratto delle sponde del torrente Giavera e dintorni, via Antiga in località Cave, via Volta e zone circostanti, via dei Fanti e Circolo Anziani, zona chiesa di Merlengo e vie retrostanti, centro di Paderno.



Le scuole elementari e medie del comune si sono impegnate, aderendo all'iniziativa, a ripulire il cortile dei rispettivi plessi e a svolgere con una certa frequenza questa attività durante tutto l'arco dell'anno; hanno partecipato, in questo modo, numerosi alunni sia delle elementari che delle medie.

È stata un'azione simbolica estremamente concreta, focalizzata soprattutto a sensibilizzare la collettività sull'importanza dell'educazione e del rispetto per l'ambiente, per rendere i luoghi dove si vive più belli, più puliti, più sani e, nel contempo, con l'esempio, combattere la diffusa maleducazione che porta spesso, da parte di alcuni cittadini, a ritenere qualsiasi luogo una pattumiera.

A fine lavori, tutti i sacchi d'immondizia, (la raccolta della sola frazione secca è stata di circa 480 Kg) sono stati lasciati in luoghi prestabili-

ti per essere poi prelevati dal servizio comunale. A ricordo dell'operazione, nelle località "visitate" dai volontari è stato apposto un simpatico cartello indicante che la zona era stata sottoposta a pulizia. Al termine della manifestazione ci si è ritrovati davanti ai locali della Barchessa di Villa Serena-Rubbi dove era stato allestito un rinfresco, e dove tutti, partecipanti e non, si sono potuti scambiare impressioni ed idee su quanto compiuto.

L'iniziativa "Puliamo il Mondo" è importante e merita di essere perseguita in particolare dai giovani, che



saranno gli adulti di domani e sui quali ricadranno i pro e i contro di quanto noi, oggi, stiamo facendo. L'appuntamento quindi è per il prossimo anno con la speranza che la popolazione aderisca sempre più numerosa, e che i rifiuti siano sempre di meno.

Vilmane Moretton
Gruppo Focus - Ambiente

"Ricordati sempre di lasciare il posto in cui sei stato almeno un po' migliore di come l'hai trovato!"

Lord R. Baden Powell, fondatore del movimento dello Scoutismo

"Adottiamo un albero" è un'iniziativa che l'Amministrazione comunale di Ponzano, in collaborazione con il Gruppo Focus - Ambiente, ha organizzato con il duplice intento di provvedere al rimboschimento di alcune aree del territorio e di favorire la responsabilizzazione e sensibilizzazione nei riguardi dell'ambiente che ci circonda ed in particolare del verde pubblico.

In tale modo si intende organizzare, a cadenza semestrale (in autunno ed in primavera), la piantumazione di alcuni alberi in collaborazione con gli alunni delle scuole elementari e medie e con tutti i cittadini che vi parteciperanno. In particolare, per cominciare, il giorno 24 novembre (poi, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, è stata spostata al giorno 1 dicembre) ci siamo organizzati



per una prima piantumazione di circa 60 - 70 alberi in quattro aree del Comune: piazzale del Palacicogna a Paderno (circa 15 piante), area verde di Via dei Fanti a Paderno (circa 20), area verde di Via Volta a Ponzano (circa 20) e area verde di Via degli Alpini a Merlengo (circa 20).

Ogni volontario che ha partecipato all'iniziativa (anche gli alunni di due classi delle scuole medie), ha piantato il "proprio" albero completo di tutore e di cartellino indicante il proprio nome, "adottandolo" di fatto. L'appuntamento è fissato per la prossima primavera, quando ci ritroveremo nuovamente per rimboscare altri luoghi del nostro territorio ed adottare nuove piante da far crescere.

ing. Alberto Serena, assessore all'Ecologia

Piste ciclabili al via

Uno degli obiettivi che questa Amministrazione si era posta era la realizzazione delle piste ciclopedonali.

In questi anni a contatto con la cittadinanza, gli uffici tecnici e i progettisti, è stato steso un piano generale per un totale di 53 km di percorsi e piste, suddiviso in stralci funzionali.

Il primo stralcio prevede di raccordare le strutture urbane più attrezzate, il Municipio e le attività pubbliche quali scuole, biblioteca, impianti sportivi, mercato, chiese e parchi urbani. Per questo intervento il percorso tecnico amministrativo è terminato. Con il progetto esecutivo definitivo si può dar corso al bando di gara per l'assegnazione dell'opera. L'inizio dei lavori è previsto nei primi mesi del 2008.

La pista partirà dalle attuali scuole elementari di Ponzano, per poi proseguire lungo via Cavour sino alle scuole elementari di Merlengo, passando per via Roma, via Pioppe, Piazza Aldo Moro, via Cicogna, via del Bellato, via degli Alpini, per raccordarsi con via Talponera tramite via Piazza Chiesa.

Nei pressi delle scuole elementari di Merlengo verrà realizzata una zona protetta per l'accesso degli automezzi dei diversamente abili, e la realizzazione di un tratto di sedime stradale rialzato per rallentare la velocità dei mezzi in transito.

Con il progetto del primo stralcio si continuerà il prolungamento della pista lungo via Del Bellato in continuità con il tratto di pista realizzato con l'ampliamento delle scuole elementari di Paderno. Il percorso prose-



In rosso il tracciato delle piste ciclabili

guirà lungo gli impianti sportivi. E qui si andrà a realizzare una piattaforma per la salita e discesa in sicurezza degli alunni che fanno uso del bus scolastico.

La pista prosegue verso piazza Avis-Aido, piazza dei Dogi (PalaCicogna), per raccordarsi con l'estremità nord di via XXV aprile, e poi congiungersi con il parco urbano.

Con l'occasione inoltre in via degli Alpini verrà ampliato il parcheggio esistente ed istituito un senso unico, mentre in via del Bellato verrà chiuso il canale consortile ancora scoperto e sistemata la pavimentazione.

Un secondo progetto già finanziato riguarda il sottopasso ciclopedonale della Postumia che sarà l'anello di

congiunzione a sud con il parco urbano a nord e porterà il percorso sino al quartiere di S. Antonio. Inoltre è già stato finanziato ed è in corso l'affidamento dell'incarico ai progettisti per prolungare la pista sino al capolinea del bus n. 61.

Nel consiglio comunale del 14 novembre è stato approvato con l'assestamento di bilancio il finanziamento per il prolungamento della pista ciclopedonale lungo via Talponera per il tratto che va dalle scuole elementari a via Ciardi. Con questi interventi l'amministrazione sta rispettando gli impegni presi con i cittadini: 53 km di piste e percorsi sono un progetto davvero ambizioso.

Con il consenso dei cittadini potremo riuscire a realizzare altri tratti di questo progetto, quali:

- il tratto di via Colombera che va al cimitero di Merlengo con un percorso ciclopedonale; il tratto di via Monara che va al cimitero sempre con un percorso ciclopedonale;
- l'ultimazione del tratto di marciapiede da via Barbaro verso via Roma;
- l'ultimazione del tratto di marciapiede su via Roma sino a via Cavalieri di Vittorio Veneto.

Tanta strada c'è ancora da fare. Considerando i ritardi accumulati, "passo dopo passo" e consenso permettendo, arriveremo a realizzare un altro tratto del progetto generale.

Assessore
Giuliano Bernardi

Reti tecnologiche

A fine ottobre è stato firmato il contratto tra Comune di Ponzano Veneto ed Enelgas che impegna quest'ultima, entro 12 mesi dalla stipula, ad estendere la rete di distribuzione del gas naturale per uno sviluppo complessivo di 5.238 metri. Le vie interessate sono via Talponera, via Santandrà, via del Bellato, via Calcina est e via Morganella est. Si concretizza così, a poco più di tre mesi, l'atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale il 12 luglio scorso. Il nuovo obiettivo per l'Amministrazione, nella marcia verso il potenziamento delle reti tecnologiche nel territorio comunale è riuscire a portare a casa di tutti i cittadini l'Adsl. Ricordiamo l'accordo con AscoTlc che sta portando la cosiddetta "autostrada informatica", la banda larga, nella principale zona industriale del Comune e nelle strutture di proprietà comunale, mentre Enel distribuzione sta concludendo il cantiere per potenziare le proprie linee nel territorio, e per permetterne l'accesso anche ai cittadini delle nuove lottizzazioni.

Recupero e trasformazione urbana per migliorare la qualità della vita

Il territorio urbanizzato è il risultato della nostra storia. Gli edifici privati sono gli oggetti importanti di tante storie individuali che si “leggono” nelle case, nei giardini, nei capannoni, costati sacrifici a chi li ha realizzati e con i quali si identificano pezzi importanti della nostra vita. Infatti, quando avviamo processi di cambiamento, una nuova costruzione, oppure una ristrutturazione arricchiamo queste opere di significati profondi, riversiamo in quei lavori di trasformazione aspettative e desideri per una condizione di vita migliore.

Questo processo di identificazione avviene anche con gli edifici pubblici - la scuola, la chiesa, la biblioteca, il centro sociale, i campi sportivi, ed altro ancora - in quanto rappresentano una parte importante della storia collettiva e di ciascuno di noi, poiché li abbiamo “vissuti” in periodi passati o, in alcuni casi, ancor oggi vi trascorriamo parte del nostro tempo.

Da tutto questo deriva l'attenzione alle trasformazioni urbane, in quanto il cambiamento del contesto viene vissuto come un piccolo cambiamento su di noi; ed ecco perché le spinte tra la nuova edificazione e la conservazione dell'esistente suscitano tanto dibattito, che viene ulteriormente alimentato ed arricchito dalla relazione tra due discipline complesse quali sono l'urbanistica e l'architettura.

L'urbanistica è la “scienza del territorio”, che ricerca l'inquadramento complessivo dei fenomeni, ipotizza quantità e scenari evolutivi nei quali far colloquiare la “città privata” con la “città pubblica,” per rispondere ai bisogni dei cittadini in un arco temporale medio lungo.

L'architettura rappresenta la disciplina progettuale che, attraverso il manufatto architettonico, risponde ai bisogni dell'individuo o della collettività con la sua simbologia, il suo linguaggio e la sua semantica.

In questa relazione tra manufatto architettonico e disciplina urbanistica si inserisce la prima criticità che definiamo **qualità progettuale**, considerando il rapporto tra il generale (l'urbanistica) ed il particolare (progetto edilizio) e viceversa come due facce della stessa medaglia, che

debbono dialogare sinergicamente in ogni fase del progetto. Si tratta di una relazione complessa, che riguarda la capacità di cogliere tutti gli aspetti delle due dimensioni ed il trovare quelle soluzioni ottimali in un contesto condizionato da vincoli dimensionali e norme puntuali.

Da questa capacità di legare insieme il progetto architettonico e urbanistica nasce la **qualità relazionale**, dove il particolare, l'intervento puntuale, deve essere una parte

dell'insieme, del disegno complessivo. Così come afferma Emery nella teoria dei sistemi “il tutto è di più della somma delle parti”.

Nell'evoluzione della disciplina urbanistica, sia nelle norme che nelle procedure attuative, si legge la volontà di far dialogare ed avvicinare sempre più le fasi di programmazione, pianificazione ed attuazione, inserendo strumenti operativi che facilitino questa relazione, così come già evidenziato in precedenti articoli di “Villa Cicogna”.

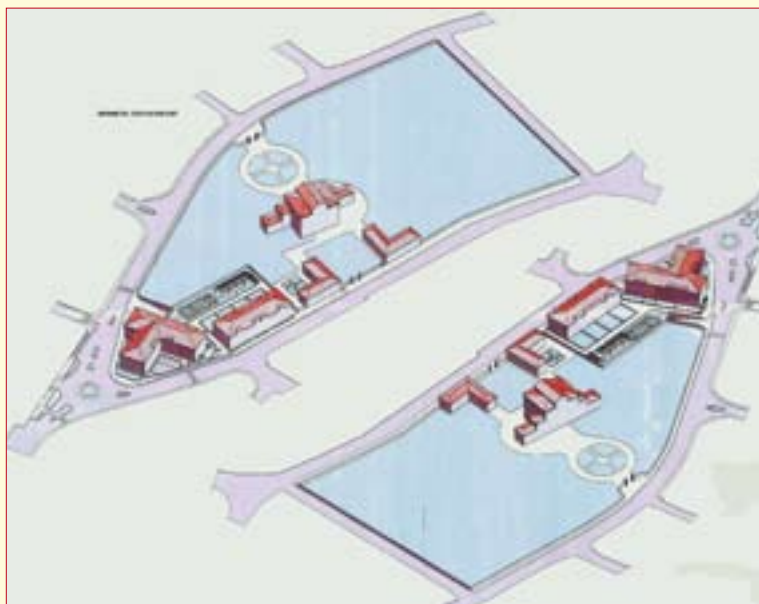
Un ambito di particolare complessità progettuale è rappresentato dai **Piani di Recupero** all'interno del centro storico.

Oggi siamo nella fase conclusiva di due interventi molto significativi per l'assetto del centro storico di Paderno.

Il primo P.R. interessa le due Unità Minimo d'Intervento – **UMI - 26 e 27 area ex Intreco-Cacao**.

L'intervento si colloca in un contesto particolarmente complesso, in quanto abbiamo la presenza di due edifici soggetti a vincolo sulla base ex lege 1089/1939 ora (d.lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio) di tutela dei beni architettonici, vincolo che si estende sul parco adiacente alla villa. L'intervento nasce dalla volontà di demolire un edificio ad uso industriale presente nelle immediate adiacenze della villa “**Bourbon del Monte**” ed all'interno del perimetro della proprietà, con volume complessivo massimo di 7500 mc.

Il piano di recupero prevede la realizzazione di tre edifici. Il primo è un piccolo immobile su due piani posto frontalmente a quello oggi esistente nella parte posteriore,



Piano di recupero ex Intreco-Cacao

dove aveva sede lo spaccio ex Cacao, al fine di ricreare la struttura complessiva originale della villa, senza alterare la lettura filologica temporale delle diverse epoche di costruzioni degli edifici.

La seconda unità immobiliare è ad uso residenziale ed occuperà parte del sedime della vecchia fabbrica; di tre piani fuori terra, con una tipologia architettonica ispirata alla tradizione veneta, sarà totalmente destinata alla residenza. Infine di testa si colloca l'edificio più piccolo, a chiusura dell'area, su tre piani di cui il terzo mansardato. I locali del piano terra sono destinati al commercio al dettaglio, i piani superiori a terziario. Tutti i parcheggi sono ricavati all'interno dell'area.

L'intervento si confronta con la struttura architettonica esistente, rispettando la predominanza della villa storica, attutendo l'impatto dei nuovi edifici tramite forme di mitigazione, salvaguardando il contesto senza forzature di segni e colori.

La dimensione urbanistica è data dalla relazione tra i nuovi edifici, la riorganizzazione della viabilità pedonale, la viabilità veicolare. Intorno alla villa, dalla parte a nord verso sud sulla via Roma, verrà ampliato il marciapiede esistente fino ad estenderlo ai 180 cm, per consentire una fruizione effettiva della cittadinanza. Attorno

alla villa, con l'ampliamento del marciapiede, verrà eretto un muro, previsto dalla soprintendenza, che ripristinerà la forma tipologica originale della villa veneta recintata. A carico del privato, verrà realizzata una rotatoria sull'incrocio tra via Roma e via Barbaro occupando anche parte dell'attuale area della fabbrica.

L'importanza di questo snodo è tale da poter impattare su tutta la viabilità a valle, e quindi, su via Barbaro, via Cicogna, via Piope, via Morganella Est e naturalmente su via Roma.

Questo intervento, è giunto alla fase finale dell'iter amministrativo: già adottato in giunta, è stato esposto per trenta giorni al pubblico; quindi portato alla discussione per l'approvazione nel primo Consiglio Comunale utile. L'avvio dei lavori è previsto per la fine di gennaio del 2008.

Il secondo intervento interessa il **Piano di Recupero UMI 41- 42, area ex fioreria Badesso**, che comprende una villa con grado di protezione 2, l'immobile ad uso residenziale di tre piani degli anni '60 collegato alla villa, infine l'abitazione con le relative adiacenze della proprie-

tà Pizzolon. Il progetto prevede di "liberare" villa Giacomelli-Sartorello dagli edifici antistanti con demolizione e accorpamento dei volumi in unico edificio sviluppato nella parte posteriore della villa a notevole distanza.

L'edificio adiacente sarà demolito e ricostruito con un'architettura moderna; la villa sarà totalmente recuperata ed ambedue adeguati tecnologicamente in quanto destinati a struttura alberghiera.

Le volumetrie degli edifici demoliti e non ricostruiti verranno accorpate in un unico edificio, destinato per 6145 mc a residenza e 593 mc al commercio.

La viabilità verrà sistemata tramite un incrocio a raso che prevede la terza corsia per la svolta, tra via Roma e via Morganella est, ed in un prossimo futuro la chiusura di via Piope.

Infine verranno risistemate tutte le adiacenze della residenza Pizzolon, con recupero architettonico e siste-

mazione degli spazi interni/esterni. Tutti gli standard pubblici sono stati accorpate sulla piazza pubblica che costituirà il continuum tra via Morganella est e via Roma creando uno spazio di interconnessione tra gli edifici dove si affaceranno negozi e servizi pubblici. I parcheggi hanno rappresentato uno snodo centrale del progetto. Al fine di evitare una distesa di auto verrà svi-



Piano di recupero ex fioreria Badesso

luppato un sistema di parcheggi interrati su due piani sfalsati, per 102 posti macchina, di cui 42 ad uso pubblico.

Dato l'impegno finanziario, si è previsto un accordo specifico: da parte del privato il recupero dell'investimento in un arco temporale di 30 anni, mentre per il pubblico la disponibilità immediata dei servizi, con l'acquisizione finale dei posti auto coperti.

Oggi siamo al termine dell'iter progettuale/amministrativo del Piano di recupero, in quanto è stata indetta la conferenza dei servizi, successivamente verrà adottato in giunta, esposto al pubblico per trenta giorni e successivamente adottato in Consiglio Comunale. Nei primi giorni di febbraio si potranno avviare i lavori. Con questi due interventi l'assessorato urbanistica ed edilizia privata, darà un forte impulso alla sistemazione del centro storico di Paderno e, più in generale, alla riorganizzazione di una parte importante del Comune di Ponzano Veneto.

Assessore all'Urbanistica,
Edilizia Privata e Viabilità Strategica
Arch. Vincenzo Ciccarello

Entomologia che passione

Stanno proseguendo le iniziative legate alle celebrazioni per il trentesimo anniversario della morte dell'entomologo Milo Burlini, ponzanese di adozione.

Dopo il successo delle attività primaverili (lezioni di apicoltura per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado a cura dell'Associazione Ponzano Miele, concorso letterario "Immaginazione della natura" e concorso artistico "La natura come opera d'arte") e di quelle autunnali ("I mercoledì della scienza", per gli alunni delle scuole del territorio, la proiezione del documentario "L'incanto della foresta", le visite guidate per le scolaresche al Museo di Storia Naturale di Montebelluna, dove è allestito uno specifico percorso dedicato a Milo Burlini, all'entomologia e alla tassidermia, la conferenza dell'A.I.R.D.A. sul tema "Scienza - Ricerca - Razionalità"), il 1 dicembre, in occasione della conferenza introduttiva alla mostra, è stato presentato alla cittadinanza l'opuscolo "Milo Burlini... uno scienziato singolare", realizzato dal Comune di Ponzano Veneto in collaborazione con il gruppo artistico culturale Milo Burlini". Nella pubblicazione vengono presentati il ricordo di amici naturalisti, allievi e scrittori, una specifica sezione arricchita da immagini e foto dei concorsi e infine la testimonianza di ponzanesi che hanno

conosciuto e frequentato Milo Burlini. Chi fosse interessato, potrà trovarne copia presso la Mostra o in Biblioteca Comunale. Ecco un breve estratto dall'opuscolo:



"Ponzano è stato onorato dalla permanenza del grande entomologo Milo Burlini; il valore del suo studio e delle sue ricerche scientifiche sono stati sempre associati alla sua singolare modestia. Infatti, come molti uomini di scienza, era da un lato schivo e chiuso nel proprio universo di ricerca, dall'altro "aperto sempre ad aiutare i giovani, a donare a tutti il suo sapere". Per coloro che non conoscevano direttamente il suo lavoro era "l'uomo che imbalsamava qualche animale", profonda invece in lui era la devozione per il mondo degli insetti, in particolare dei coleotteri, ai quali dedicò, per buona parte della vita, studi e ricerche".



La mostra "Milo Burlini... uno scienziato singolare", presso la Barchessa di Villa Rubbi Serena, oltre che alle scolaresche, è aperta al pubblico fino al 6 gennaio 2008, (chiusa il 24-25-26-31 dicembre e il 1° gennaio) con i seguenti orari:

**dal lunedì al venerdì
dalle 15.00 alle 19.00**

**sabato e domenica
dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00**

Info 0422 960332.



In biblioteca

Esplosiva conclusione, il 13 novembre, del laboratorio di lettura espressiva tenuto da Pino Costalunga, versatile autore, regista, scrittore e formatore. Il laboratorio si è articolato in cinque incontri serali che hanno affrontato le questioni essenziali per avvicinarsi al mondo della lettura espressiva, migliorando il rapporto con la "parola scritta" e individuando il "corpo" delle parole, fatto di sensazioni, emozioni e sentimenti. Nel primo incontro Pino Costalunga ha evidenziato le nozioni fondamentali per una corretta pronuncia delle parole italiane, individuando i dialettismi tipici della lingua veneta. Nei successivi incontri, attraverso un accostamento meditato a testi di letteratura per l'infanzia, a poesie e classici della letteratura straniera, si è sviluppata nei partecipanti la capacità di rendere espressiva la lettura, mediante un sempre più serrato coinvolgimento emotivo. Dato l'interesse suscitato dall'iniziativa è intenzione replicare il laboratorio, con modalità di realizzazione che tengano conto dell'alto numero di partecipanti.

Nel corso del 2007 la Biblioteca Comunale ha effettuato 9869 prestiti, tra libri, riviste e materiale multimediale, di cui 4759 di materiale proveniente dalla Sezione Ragazzi. Alla stessa data del 2006 i prestiti erano 8988, di cui 3627 dalla Sezione Ragazzi. Si riscontra quindi un aumento dei prestiti totali (+881), ma soprattutto un'impennata dei prestiti da parte dei ragazzi (+1132). Anche il servizio di Prestito Interbibliotecario, che quest'anno si è esteso, passando da provinciale a nazionale e internazionale, riscontra un aumento delle richieste, rispetto al 2006; per la fine del 2007 si stima di aver effettuato 190 prestiti.

Insieme per la pace e i diritti umani

Fanno parte del Coordinamento provinciale insieme a Ponzano altri dieci comuni, la cooperativa Pace e Sviluppo, il Centro Servizi per il Volontariato e la Banca Popolare Etica.

La pace può essere celebrata come ricordo della fine di grandi tragedie di ieri e di oggi: 4 novembre 1918, fine della prima guerra mondiale, 12 novembre 2003, strage di Nassiriyah.

Pace è anche un percorso quotidiano di educazione alla solidarietà, alla tolleranza, alla non violenza, alla cooperazione, alla legalità, all'accoglienza e alla integrazione.

A Ponzano c'è stato qualcosa di nuovo, un segnale promettente: in occasione della celebrazione del 4 novembre il "coro Incanto" attraverso una nutrita presenza di giovani cantori è parso raccogliere il testimone di una pace da costruire oggi, quale cittadinanza attiva e partecipe, che inte-



ressa pure i giovani, perché si tratta del loro futuro.

La pace non è solo un'eredità; è anche un impegno continuo di ogni generazione. Come comune di Ponzano abbiamo condiviso in questi mesi altre particolari iniziative legate alla pace:

- Presenza alla Marcia Perugia-Assisi del 7 ottobre 2007 invocando "Tutti i diritti umani per tutti" (in foto).

- Quarto forum internazionale "Colombia vive" svoltosi a Treviso per mantenere viva l'attenzione sulle comunità di pace colombiane strette nella morsa di una situazione bellica permanente.

- Tre eventi commemorativi della figura di don Lorenzo Milani, a quarant'anni dalla scomparsa: un prete dalla parte del Vangelo, un uomo di speranza per una comunità adulta, un profeta anche per il domani.

Ponzano per Katoma

Il progetto "Le nostre mani per Katoma" avviato dal Gruppo "Milo Burlini" è ormai arrivato al suo quarto anno di vita; grazie alle offerte raccolte durante le varie mostre di artigianato femminile e alla generosità delle sarte, delle ricamatrici e dell'Ente Palio, è stato possibile inviare, tramite Padre Metodio Kilaini, alle donne di Katoma (Tanzania), una cifra consistente, tale da permettere la creazione di un laboratorio sartoriale e un'attività lavorativa femminile di tutto rispetto.

La scuola di sartoria del villaggio ha cambiato nome, non si chiama più "Cuore di Pietà di Gesù", ora è denominata "Gratitudine" e questo per far sentire a proprio agio le donne non cattoliche che partecipano al lavoro del gruppo. La sede della scuola è stata spostata dalla chiesa al centro del villaggio, vicino al Municipio e alla piazza, per facilitare la partecipazione di tutte le donne. L'attività principale del gruppo è quella riguardante la scuola; attualmente è frequentata da 23 ragazze che, sotto la guida di 2 insegnanti, apprendono non solo nozioni di sartoria, ma anche di igiene, contabilità ed economia domestica. Continuano ad essere organizzati per 60-100

donne seminari e lezioni che vengono condotti dalle insegnanti della scuola e da alcune donne volontarie del nucleo centrale diventate a loro volta insegnanti. Quando le donne vengono ritenute preparate e idonee al lavoro, viene loro concesso un prestito per iniziare una piccola attività commerciale; se questa attività è ben avviata, viene concesso un prestito maggiore, che aumenta anche in base al bilancio generale del gruppo.

Questo sistema finora ha funzionato molto bene: sono state realizzati le divise per le scuole, vestiti da uomo e da donna e confezioni particolari. Inoltre le donne hanno acquistato uno spazio all'interno del mercato e la domenica, a turno, espongono su una bancarella la loro merce per la vendita. Il lavoro di confezione viene eseguito dalle donne disoccupate, alcune delle quali escono dalla scuola di sartoria e in questo modo non sono abbandonate a se stesse, ma trovano un'occupazione che cambia loro la vita. Fino a giugno l'attività è andata bene, tanto da poter garantire a ciascuna donna occupata una somma equivalente a 1004 euro. Infine il gruppo si è occupato degli orfani e dei bambini bisognosi, in due



anni sono stati aiutati 38 scolari di 4 scuole primarie di Katoma, fornendo loro gratuitamente le divise.

Per volontà dell'Amministrazione dal 2001 la Biblioteca comunale ha raccolto e donato all'Associazione Katodea, dei fondi destinati alla realizzazione della scuola secondaria a Katoma. Dalla vendita dei biglietti d'auguri di Natale 2005 sono state raccolte ulteriori risorse. Nel 2007 all'annuale sostegno si è aggiunto quanto raccolto dall'ingresso ad offerta a libera in occasione dello spettacolo di teatro per bambini del 29 giugno 2007.



Come sarà la nuova scuola

Le nuove scuole elementari di Ponzano saranno realizzate in via Diritti dell'infanzia, laterale di via Cavour, a fianco di Ponzano Children, il nuovo Centro per l'Infanzia costruito da Benetton Group.

Le esigenze della popolazione scolastica non potevano aspettare altro tempo, l'incremento demografico della frazione di Ponzano ha evidenziato la carenza di spazi dell'attuale plesso, che si sommano alle continue problematiche ad impianti elettrici, idraulici, le perdite dal tetto, la messa a norma rispetto alle vigenti leggi. Ciò ha spinto l'Amministrazione, dopo un'attenta valutazione, a scegliere la strada per un nuovo plesso scolastico che dia risposta alle esigenze di una scuola moderna, efficiente e polifunzionale. Il costo dell'intervento sarà di 5.600.000 euro.

Il nuovo plesso scolastico sarà disposto su tre piani, interrato, piano terra e primo piano, con il giardino che fa da cornice a tutto il plesso.

Al piano interrato troveremo la palestra, che è stata incassata nel terreno per diminuire l'impatto visivo dall'esterno, avrà dimensioni regolamentari, potrà essere usata dalle associazioni sportive per attività giovanili di pallavolo e basket, avrà il pavimento in legno, una piccola area per gli spettatori, due spogliatoi con docce, ed uno per insegnanti; i magazzini saranno usati come deposito per le attrezzature della palestra, e per le esigenze della scuola. Avrà due entrate, una dall'esterno per uso pubblico, mentre quella interna sarà solo a uso scolastico.

Al piano terra si contano 6 aule, 3 laboratori, una sala per gli insegnanti, un'area per l'accoglienza, la mensa, che può ospitare fino a 168 alunni per turno. Nello spazio vuoto interno verrà realizzato un cortile pavimentato in legno, dove gli alunni potranno trascorrere i momenti di tempo libero, le ampie vetrate dei locali che si affacciano sul cortile permettono di far vivere questi ambienti di una luce naturale. L'accesso principale del piano terra è riservato agli alunni e avviene sul lato est tramite un percorso che



collega la scuola con il parcheggio e la fermata del bus scolastico. Sul lato nord sarà posto l'accesso di servizio agli insegnanti e alla mensa, un terzo permette di accedere alla palestra e all'auditorium in orario extrascolastico senza entrare nell'area dedicata alla scuola.

Al primo piano troveranno collocazione 9 aule, 4 laboratori, la biblioteca che si affaccia al cortile interno. Sempre al primo piano "troveremo" l'auditorium, che ospiterà 170 persone, servirà alle esigenze della scuola e alle varie attività delle associazioni presenti nel nostro territorio.

Esso sarà finanziato nel 2009 in

L'Amministrazione sui consumi energetici ha dato precisi indirizzi a progettisti e architetti: utilizzare fonti energetiche rinnovabili. Saranno installati pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica, 10 kw all'ora. Nei periodi di basso consumo l'energia non usata sarà venduta all'Enel.

L'acqua di riscaldamento sarà prodotta da una pompa di calore alimentata da sonde geotermiche, recuperando calorie dal terreno a una profondità di 15 metri, lo scambio avviene tramite un liquido fatto circolare nelle sonde in un scambiatore con un sistema di pompe.

A sostegno della pompa di calo-



un secondo lotto di lavori, così come due piattaforme in cemento per giochi esterni.

Riassumendo: l'intero plesso scolastico sarà costituito da 15 aule per un totale di 375 alunni, 6 laboratori una biblioteca, la mensa che può ospitare 168 alunni, e l'auditorium.

Ci sarà anche una palestra con dimensione regolari, le piattaforme esterne per attività ludico motoria, e il tutto sarà circondato dal giardino.

Un plesso scolastico di queste dimensioni quanta energia assorbirà?

re per la produzione di acqua calda del riscaldamento, interverranno le caldaie a metano appositamente installate. Nel periodo caldo la pompa di calore geotermica funzionerà per produrre acqua refrigerata per gli impianti di condizionamento della palestra o dell'auditorium. Nei rimanenti locali il riscaldamento è a pavimento radiante con acqua a bassa temperatura prodotta dalla pompa di calore-geotermica. Questa tecnica consente elevate prestazioni con ridotti consumi di energia.



Il rinnovo dell'aria ambiente verrà tramite prese esterne, sarà introdotta in condotte installate a contatto con il terreno, lungo il percorso di distribuzione l'aria verrà condizionata dalla temperatura del sottosuolo che è sempre costante, così avremo una temperatura dell'aria di rinnovo fresca d'estate e calda d'inverno.

Queste tecniche ci permettono di far uso di fonti energetiche rinnovabili, il calore del sole e la temperatura della terra, il tutto a beneficio e rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

A conclusione di questa presentazione sintetica, si può dire che verrà realizzato un progetto molto importante. La scuola è il futuro dei nostri figli, luogo di crescita culturale e sociale dove si inizia a confrontarsi con modi diversi di vita, è l'inizio di una nuova esperienza.

Ci auguriamo che l'indirizzo dell'Amministrazione dato ai progettisti di far uso a fonti energetiche rinnovabili per le varie funzioni della scuola



tutta la comunità, per l'anno scolastico 2009/2010. L'Amministrazione ringrazia progettisti architetti, gli uffici tecnici comunali, la direzione

sia un libro in più che gli alunni possono consultare in ogni momento.

I lavori inizieranno verso febbraio/marzo del 2008. Se il cronoprogramma non subirà qualche incidente di percorso, ci auguriamo di consegnare l'opera alla frazione di Ponzano, e a

scolastica, i genitori, per la collaborazione data per realizzare un progetto che rimarrà nel tempo.

Giuliano Bernardi
Assessore Lavori Pubblici

La scuola non è un'isola

Nessuno può negare che nell'ultimo decennio la scuola si è trovata ad affrontare un viaggio (non ancora giunto a destinazione) attraverso percorsi indubbiamente complessi, tortuosi e incerti. Vorrei poter dire, tuttavia, che in tutta questa incertezza, debbono restare almeno due punti fermi fondamentali: la missione educativa-formativa della scuola e la centralità della persona-allievo.

Il viaggio di cui sopra si preparava qualche anno prima con un'assegnazione importante che i mutamenti legislativi fortunatamente non hanno intaccato e che risulta tuttora un patrimonio fondamentale e irrinunciabile: l'autonomia della scuola. L'autonomia didattica e organizzativa non significa autosufficienza o autoreferenzialità, bensì forte assunzione di responsabilità nella costruzione dei risultati educativi e formativi e del loro impatto sulla società. La scuola quindi deve considerarsi un sistema aperto, al "servizio" (nel senso più nobile del termine)



della comunità e del territorio. Diverse segnalazioni mi sono giunte personalmente in questo inizio di anno scolastico da parte di famiglie in merito a disagi organizzativi e a preoccupazioni legate alla vita scolastica dei propri figli.

Vi è chiaramente necessità di trovare soluzioni condivise. L'impegno del nostro Comune verso la scuola è enorme e visibile, altrettanto evidente è anche il bisogno di un nuovo rapporto tra scuola e comunità. Ritengo che questo momento di vivo coinvolgimento vada colto dalla scuola e dalle famiglie in modo costruttivo, sfruttando tutte le opportunità che il confronto e la partecipazione democratica offrono. Ancor più ritengo che la scuola nell'assunzione di responsabilità che il dialogo con il territorio comporta, saprà essere capace di cogliere e suscitare nuove opportunità educative.

Silvia Baldo
Assessore all'Istruzione

English al Progetto Giovani

Il Comune di Ponzano Veneto intende organizzare con il Progetto Giovani un corso base di inglese nei prossimi mesi. Per la sua attivazione è necessario raggiungere la quota minima di 10 partecipanti.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi all'Informagiovani, aperto ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 19. Telefono 0422.960359



Qui Enel

È attivo dal 30 Ottobre presso le adiacenze di Villa Cicogna lo sportello Quienel, un servizio che il Comune di Ponzano Veneto ed Enel Distribuzione mettono a disposizione dei cittadini residenti che vogliono rivolgersi al Mercato Vincolato della distribuzione energetica.

Il servizio, accolto fin da subito con grande soddisfazione dalla cittadinanza, come del resto testimonia l'ininterrotto afflusso di utenti allo sportello negli orari di apertura, è attivo tutti i martedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle

16.30 alle 18.30.

Gli utenti avranno così la possibilità di interfacciarsi con l'operatore Quienel per avere accesso a tutti i servizi dedicati alle famiglie e alle piccole imprese con contratti fino a 30 kw ed avere tutte le informazioni necessarie per usufruire delle possibilità offerte da Enel Distribuzione, come ad esempio l'attivazione o la cessazione di contratti, le variazioni di recapito delle bollette o la domiciliazione bancaria delle stesse, o l'apertura di nuovi contratti ad uso cantiere.



Lucio Favretto-Presidente Consiglio Comunale *Gli anni fuggono veloci*



Ormai anche l'anno 2007 ci è sfuggito velocemente e mi vengono in mente alcuni brani di vecchie canzoni popolari che i nostri "vecchi" cantavano in occasioni di feste familiari o popolari: "gli anni passano ed i bimbi crescono e questa gioventù non ritornerà mai più" o ancora "chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto".

La filosofia di questi brevi brani raccoglie la realtà della vita ed ognuno di noi ne deve tener conto.

I pubblici amministratori invece hanno anche il dovere di ricordare alcuni eventi che sono a tutt'oggi punto di riferimento per le istituzioni e per la società civile.

In occasione di pubbliche manifestazioni il Sindaco non manca di ricordare di volta in volta l'importanza di alcuni fra questi eventi principali della nostra storia.

Quest'anno ha ricordato due importanti ricorrenze: il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, protagonista dell'unità d'Italia, (Nizza, 4 luglio 1807 – Isola di Caprera, 2 giugno 1882) e la nascita del Comune di Ponzano Veneto.

Con il regime napoleonico si introduce, anche nel nostro comune, l'organizzazione amministrativa della "Municipalità" e, con Decreto nr. 283 del 22 dicembre 1807, nascono nel "Cantone" di Treviso i "comuni" di Merlengo, Paderno e Ponzano. Quasi 50 anni dopo, con delibera del Consiglio comunale del 26 settembre 1866 e con il regio Decreto del 5 gennaio 1868, verranno confermati con il nome di Ponzano Veneto.

Il primo registro anagrafico del municipio risale al 1863 con 2106 abitanti.

	1863	1907	12.11.2007
Merlengo	780	1.222	3.117
Paderno	758	1.103	4.386
Ponzano	568	771	4.210
Totale	2.106	3.096	11.713

È importante considerare che fino alla metà del 1900 il tasso di natalità è molto elevato raggiungendo anche 5,5%, in compenso però molti residenti migrano verso Paesi come l'Argentina, gli Stati Uniti, l'Europa, l'Africa.

Nell'ultimo quinquennio il tasso di natalità nel comune di Ponzano Veneto si è ridotto all'1,4% e gli immigrati provenienti da paesi stranieri sono il 7% della popolazione residente.

A distanza di cento anni il patrimonio umano del nostro comune è aumentato di 8.617 unità e oggi contiamo 11.713 residenti, tra questi possiamo vantare con orgoglio ancora quattro residenti a Ponzano Veneto nati tra il 1908 e 1910.

A tutti, anche a nome del Consiglio comunale, auguri di buon anno nuovo.

Difensore Civico

Riprende con il mese di gennaio 2008 l'attività del Difensore Civico del Comune di Ponzano Veneto, avv. Elisa Scilla, che riceve a Villa Serena ogni martedì dalle 17 alle 19 ed è inoltre disponibile il mercoledì pomeriggio nel Comune di Paese, e il sabato mattina, ogni 15 giorni, a Povegliano.

Motivo della sospensione del servizio è stato un fiocco azzurro. Le nostre congratulazioni ai genitori ed un caloroso benvenuto a Giuseppe, venuto al mondo il 21 ottobre 2007.



Interventi dai gruppi consiliari

dr.ssa DANIELA BURANELLO - Capogruppo Ulivo per Ponzano

Attenzione alla commercializzazione dei crediti edilizi



In questi giorni molti Consigli comunali si apprestano ad approvare degli ordini del giorno in merito alla proposta per la definizione di criteri generali di applicazione del credito edilizio. Si tratta di uno strumento previsto all'art. 36 della L.R. 11/04 (Legge Urbanistica Regionale) che il Comune può utilizzare nell'ambito del PAT. Il Comune può infatti prevedere la demolizione di eventuali opere incongrue, l'eliminazione degli elementi di degrado, o la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità urbana allo scopo della riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale del territorio riconoscendo il credito edilizio in ambiti individuati nel Piano degli Interventi.

La Regione Veneto si appresta ad approvare una normativa per la disciplina del credito edilizio che ne prevede la commercializzazione attraverso un'apposita Società regionale rischiando di vanificare gli obiettivi individuati nello stesso art. 36 appena citato. Si determinerebbe infatti una situazione per cui il Comune sarebbe espropriato del diritto di gestire il credito edilizio nell'ambito del proprio territorio svincolandolo dagli strumenti urbanistici dei Comuni (PAT) o delle Province (PATI).

Ma chi meglio dell'Ente locale (Comune o Provincia) potrà individuare il luogo di utilizzo del credito edilizio dal momento che viene riconosciuto proprio in quanto strumento di riqualificazione del proprio territorio?

La norma che la regione si appresta ad introdurre si potrebbe prestare, dunque, ad una strumentalizzazione da parte di quelle lobbies che in questi anni hanno portato ad una ancora maggiore compromissione del territorio della nostra Regione il cui paesaggio e ambiente sono deturpati da centri commerciali e da zone industriali distribuiti a macchia di leopardo.

Come cittadino io auspico, alla luce di questi possibili scenari futuri, che vi sia da parte nostra una maggiore sensibilità verso la cultura della tutela del paesaggio verso la quale chi ci ha amministrato fino ad oggi non ha dimostrato alcuna sensibilità.

Credo sia un diritto di tutti poter apprezzare e godere delle bellezze paesistiche e architettoniche che arricchiscono il nostro territorio e che abbiamo il dover di salvaguardare per le generazioni future.

dr. FABRIZIO NARDIN - Capogruppo Lega Nord - Amare con Forza Ponzano

Vogliamo una scuola che sappia dialogare con le famiglie degli alunni



Condiderato che la scuola, servizio primario, deve formare i futuri cittadini, mi chiedo come possa accadere che i genitori di una scuola elementare debbano chiamare un consigliere comunale (nel caso il sottoscritto) per

far valere alcuni diritti elementari dei propri figli.

Il Preside scrive "i bambini con effettive necessità sono autorizzati a far uso dei servizi igienici". Ma quali sono le effettive necessità? Come dovrebbe dimostrarle il bambino?

L'"autonomia" della scuola non dev'essere pretesto per decisioni "sindacali" prese senza tener conto degli altri soggetti istituzionali (Comune, che finanzia in modo significativo le attività formative), ma soprattutto delle esigenze delle famiglie.

Al punto che, siccome non è previsto dal contratto di lavoro il servizio di accoglienza e sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni, non si riesce a trovare una

soluzione condivisa per andare incontro alle esigenze dei genitori e si pretende addirittura da questi di fare rilasciare una dichiarazione del datore di lavoro che li giustifichi. Incredibile burocrazia!

Una scuola pubblica che non pone la dovuta attenzione alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie aumenta le diseguaglianze sociali!

Quindi ben vengano gli interventi sulle strutture, ma sono prima di tutto i contenuti che contano, la passione, la dedizione e la disponibilità con cui gli operatori della scuola aiutano a crescere i nostri figli.

Nella speranza che non solo il Comune, ma anche la Scuola, sappia essere più vicina alle esigenze dei cittadini genitori che, dato il periodo, hanno quasi sempre la necessità di lavorare entrambi.

Buon Natale e buon anno a tutti voi.

Vi aspettiamo tutti i primi sabati del mese in villa Serena all'ultimo piano dalle ore 9.00 alle ore 12.00
www.fabrizionardin.net

Attività produttive

Premio Marco Polo

C'è anche un'azienda di Ponzano Veneto, la Metalstudio di Fantin & Spessotto snc, tra le 14 (2 per provincia) che hanno ricevuto, il 16 novembre a Rovigo, il premio Marco Polo, giunto alla XIX edizione, assegnato dall'Unioncamere del Veneto e dal Centro Estero delle Camere di commercio regionali, ad imprese che si siano particolarmente distinte nel contribuire allo sviluppo dell'interscambio della regione. La ditta Metalstudio, che sorge nella zona industriale di Ponzano, viene fondata nel 1987, si occupa della produzione e della vendita di complementi d'arredo in metallo.



Barbieri ed estetiste

Il Consiglio comunale ha approvato le modifiche al Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di barbiere, acconciatore ed estetista, con deliberazione del 27 settembre 2007, adeguandolo alle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 40 del 2.4.2007. Le novità salienti riguardano: l'abolizione delle distanze minime da rispettare tra le attività e l'abolizione dell'autorizzazione comunale per l'inizio dell'attività. È pertanto consentita l'attivazione mediante presentazione di dichiarazione di inizio dell'attività al Comune.

Gli interessati dovranno essere in possesso dei requisiti professionali ed utilizzare locali agibili sotto il profilo edilizio ed idonei per gli aspetti igienico-sanitari, certificati dall'U.L.S.S.

È abolito anche l'obbligo di avere il libretto sanitario e delle visite mediche periodiche. Resta in vigore la disposizione che prevede che "Il personale addetto all'esercizio non può essere assunto o prestare la sua opera, incluso il titolare dell'esercizio, se non è in possesso di valido e recente certificato medico di idoneità all'attività svolta, rilasciato dall'U.L.S.S."

Noleggio autovetture

Con deliberazione del 13 giugno 2007 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea – noleggio di autovettura con conducente – e determinato il contingente, pari a sette autorizzazioni rilasciabili.

Per poter presentare la domanda per il rilascio dell'autorizzazione occorre attendere l'emanazione di un apposito bando di concorso da parte del Comune, nel quale saranno precisati tra l'altro i requisiti da possedere ed il termine entro il quale presentare le domande.

Chiusure dei negozi

Con Ordinanza del Sindaco del 7 settembre 2007 sono state introdotte un paio di novità rispetto alla precedente disciplina degli orari dei negozi al dettaglio.

La prima è la possibilità per i negozianti di osservare facoltativamente la mezza giornata di chiusura infrasettimanale degli esercizi, che non costituisce, quindi, più obbligo.

La seconda riguarda, invece, le deroghe alle chiusure domenicali che sono state parzialmente modificate introducendo, fra l'altro, la prima domenica del periodo fissato per le vendite di fine stagione estivo.

Le domeniche in cui i negozi possono rimanere aperti, oltre a quelle del mese di dicembre, sono: la prima domenica del periodo fissato per le vendite di fine stagione invernale; la Domenica delle Palme; la penultima e l'ultima domenica di ottobre; la penultima e l'ultima domenica di novembre; la prima domenica del periodo fissato per le vendite di fine stagione estivo; la domenica di settembre in cui si svolge il Palio delle Contrade.

Ristoranti e bar

Dal 10 ottobre 2007 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 29 del 21 settembre 2007 che disciplina l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Con tale norma viene disapplicata nel territorio regionale la Legge n. 287/91. La nuova Legge Regionale ha introdotto numerose novità nel settore della somministrazione. Una delle più significative è l'istituzione della tipologia unica per gli esercizi, che non saranno quindi più suddivisi in tipologia A) Ristorazione e Tipologia B) bar.

Si sottolinea che gli esercizi già operanti potranno estendere la propria attività di somministrazione, senza conversione dell'autorizzazione amministrativa, nel rispetto delle norme in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico, di sicurezza, nonché di destinazione d'uso dei locali e di sorvegliabilità.

Festa del Ringraziamento

L'annuale festa del Ringraziamento si è celebrata domenica 18 novembre, ospitata quest'anno presso la parrocchia di Paderno.

Con la simbolica chiusura dell'anno agricolo, vi è stata la tradizionale benedizione dei macchinari e, nel corso del momento conviviale, la premiazione di 38 imprenditori agricoli locali, tra i quali 2 imprenditrici. Nella foto a fianco il sindaco Claudio Niero consegna il riconoscimento al più giovane: Stefano Massolin, classe 1967.



Una chiesa iniziata tre secoli fa...

Il 29 settembre 2007 Merlengo ha vissuto un avvenimento storico: la dedicazione della Chiesa e del nuovo altare e ambone. Ricercando negli archivi parrocchiali, il parroco don Alessandro Dal Ben ha scoperto che l'edificio sacro e la parrocchia erano stati sotto la giurisdizione dei Cavalieri di Malta fino al 1911, pertanto il vescovo di Treviso non aveva mai potuto consacrare. Così la solenne e suggestiva cerimonia liturgica del 29 settembre, presieduta dal vescovo di Treviso Andrea Bruno Mazzocato, ha visto il coinvolgimento di alcune centinaia di persone, e non solo da Merlengo, con la presenza di numerose autorità. Per agevolare la partecipazione di tutti è stato installato un tendone esterno con il collegamento video. Dopo i lavori di restauro consolidativo e conservativo del campanile e della chiesa curati dall'architetto Giorgio Sparisi, la chiesa ha acquistato nuovo valore anche per le sculture del nuovo altare dove è rappresentato Gesù che lava i piedi ai discepoli per ricordare che l'unica veste liturgica usata da Gesù è l'asciugatoio per il servizio della Carità; nel nuovo ambone la scultura del semina-



tore ricorda la ricchezza della Parola donataci dal Signore. Entrambe sono state realizzate dallo scultore bellunese Franco Fiabane.

I "segni" che la Parrocchia ha preparato per questo storico avvenimento sono: la ricostruzione del capitello dell'Esaltazione della Croce le cui origini risalgono al 1753, in via Capitello, dopo un voto fatto dai cristiani di Merlengo nel 1940; un'Acquasantiera che ricordasse il battistero di Merlengo del 1725 con riprodotto anche l'altare del tagliapietra veneziano Iseppo Fadiga realizzato nel 1749 (opera disponibile in sagrestia a Merlengo) e infine la pubblicazione di un libro che illustra la storia della vita della comunità e della chiesa.

La consacrazione della Chiesa è stata partecipata anche dall'Ucraina con la presenza di padre Vassilly: con questo paese oramai da sette anni esiste un "gemellaggio".

In particolare il nostro diacono Giuseppe Zago, è promotore di viaggi di aiuto, attraverso il volontariato verificando poi, periodicamente in loco

la situazione: sono stati inviati vestiario, pannoloni, una lavatrice e carrozzine per una casa di riposo e un trattore per lavorare i campi.

In questi tempi con la "globalizzazione" e con l'arrivo di molte nuove persone e famiglie è necessario un confronto che apra all'accoglienza pacifica. Premessa per realizzare questa nuova società è la conoscenza della nostre radici culturali e religiose, delle nostre tradizioni.

Anche questo fenomeno è all'origine di un grosso impegno culturale che la parrocchia di Merlengo ha portato avanti: il libro, curato da vari autori con rigorosità storica per conoscere le nostre radici e alcune curiosità. Nel libro scopriremo notizie che correggono alcune informazioni che avevamo fino ad oggi.

Chi ha dipinto la tela di Santa Teresa d'Avila nell'altare laterale sud? fino ad oggi tutti leggiamo in chiesa la targhetta con la scritta "S. Teresa -P. Paduan 1750". Non è così! Chi potrebbe essere il giovinetto infermo dipinto nel 1750 da Gian Domenico Tiepolo nella tela del miracolo di Sant'Osvaldo?

Queste e altre risposte le troveremo nel libro.

Chiara Bernardi Nasato



Baseball da Coppa Italia

Traguardo storico per il baseball ponzanese: i "Blu Fioi" hanno vinto la Coppa Italia di serie C1 2007!

Sabato 6 ottobre, sul neutro di Rovigo, vittoria per manifesta superiorità al settimo inning per 21 a 3 sui bolognesi del Bsc Sasso Marconi.

Si è trattato di una gara a senso unico con lo strapotere delle mazze trevigiane. 6 i fuori campo (5 da 4 basi di cui 3 di Stefano Merola, 1 di Daniele Massolin, 1 di Carlos Mercedes ed 1 da 2 basi di Giuseppe Carestiato), oltre ad una sequenza di valide di Andrea Lucati, Matteo Biffanti, Federico Perez, Mauro Paccagnan, Federico Pozzebon ed Enrico Bigolin, che hanno letteralmente distrutto la difesa bolognese.

I "Blu fioi" hanno schierato in campo il 17enne Andrea Lucati (già sotto contratto con gli Astros di Houston) al monte di lancio, Paccagnan a ricevere, interni Merola, Mercedes, Biffanti, Carestiato. Esterni Pozzebon, Massolin, Perez. A disposizione Bigolin (entrato al settimo inning), Barbaro, Bettiol, Bisato, Dalle Carbonare, Moretto, Rossi, Scandiuizzi.



Gli avversari hanno cercato di fare il possibile con il loro attacco che per tutta la stagione ha sempre inflitto dure lezioni agli avversari ma nulla hanno potuto contro la velocità dei lanci di Andrea Lucati e di quelli insidiosissimi del veterano Giuseppe Carestiato.

Finalmente, dopo anni di successi provinciali, regionali, promozioni sino quasi al campionato di A2, il

presidente Giovanni Paccagnan, il manager Ennio Sari e tutto il sodalizio dei Blu Fioi raggiungono un risultato importantissimo, fortissimamente inseguito, voluto e meritato.



Domenica 11 novembre a Rovigo il Comitato Regionale della Federazione Italiana Baseball ha premiato i giocatori:

- 1. Massimiliano Sartori quale miglior battitore ai play off e per aver contribuito alla promozione in A1 dei Rangers di Redipuglia***
- 2. Matteo Tonellato per aver giocato in A1 a San Marino ed essere stato convocato in nazionale Under 21***

Calcio a 5

È in corso il campionato di calcio a 5 serie "D" a cui partecipa l'Associazione Longobarda di Ponzano Veneto, iscritta al girone G. Le partite in casa si giocano il venerdì sera al PalaCicogna ed il calendario è reperibile presso l'Ufficio Sport del Comune.

Un grosso in bocca al lupo quindi alla Longobarda per questa nuova stagione sportiva e per la Coppa Veneto al via da dicembre.

Nuovo direttivo nel Basket

Il 26 ottobre 2007 il Consiglio Direttivo dell'A.D. Ponzano Basket si è riunito per deliberare le cariche sociali. Ora il nuovo presidente è Gabriele Santon, mentre come vice presidente è stato eletto Vittorio Perocco. La carica di dirigente responsabile è ricoperta da Bianca Rossi, quella di segretario da Stefano De Longhi e come consigliere vi è Michele Bardini. Il Ponzano Basket schiera in questa stagione ben 10 compagini per un totale di circa 200 atleti.



Trentottesimo “Bianchin”

Meritata affermazione dell'abruzzese Americo Novembrini del Team Massi nel 38° Trofeo Internazionale Gianfranco Bianchin, corso il 16 settembre nel nostro comune.

Dopo anni finalmente la prestigiosa corsa, riproposta puntualmente dal Veloce Club Gianfranco Bianchin guidato dall'irriducibile Cav. Elio Zanatta, ha fatto registrare, dal punto di vista meteorologico, tanto sole, che ha sicuramente giovato allo spettacolo e ai contenuti tecnici della gara, che era la seconda indicativa valida per i Mondiali di Stoccarda.

La corsa è stata molto bella ed i 186 concorrenti (con una qualificata partecipazione straniera) presentatisi ai nastri di partenza, la hanno magistralmente interpretata. Il finale è stato identico a quello proposto nel 2005



da Matteo Priamo, ma questa volta a piazzare la botta vincente è stato il 21enne aquilano di Celano, Americo Novembrini che, con un'azione da manuale, ha allungato nei pressi dell'ultimo chilometro ed ha incamerato, con le braccia al cielo, la seconda vittoria stagionale. Con lui sul podio il colombiano Julian Dario Bedoya Atehortua, che ha regolato il gruppo degli inseguitori, giunti al traguardo a



5 secondi dal vincitore. Terza piazza per Alessandro Bisolti.

I concorrenti inizialmente hanno dovuto affrontare un circuito di 12 km, da ripetere tre volte, e successivamente il più impegnativo tratto in linea, che comprendeva le salite sul Monte Tomba, Forcella Mustacin e le rampe finali del Montello.

Sconti fiscali per lo sport giovanile

Per la prima volta in Italia, si riconosce il valore sociale delle spese sostenute dalle famiglie per far praticare sport ai bambini ed ai ragazzi. Sono state infatti definite le concrete applicazioni delle norme contenute



nella scorsa Legge Finanziaria, che ha introdotto la detraibilità delle spese sostenute per l'iscrizione e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture destinate alla pratica sportiva dilettantistica.

La spesa sportiva deve essere certificata dal bollettino bancario o postale, da fattura, ricevuta o quietanza di pagamento con la chiara indicazione della ditta, denominazione o ragione sociale, sede legale o, se persona fisica, del nome, cognome e residenza

e del codice fiscale. Devono essere chiaramente indicati la causale di pagamento, l'attività sportiva esercitata, l'importo corrisposto per la prestazione resa, i dati anagrafici di chi pratica l'attività sportiva e il codice fiscale di chi effettua il pagamento. La detrazione opera per tutte le spese sostenute nel 2007, che si potranno detrarre dalla dichiarazione dei redditi per le persone fisiche nel 2008.

Il decreto ha optato per una definizione ampia di pratica sportiva. Per “associazioni sportive” si intendono le società e le associazioni sportive dilettantistiche che abbiano nella propria denominazione sociale l'espressa indicazione della finalità sportiva e della ragione o denominazione sociale dilettantistica. Per “palestre, piscine e altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica dilettantistica” si intendono tutti gli impianti, comunque organizzati, destinati all'esercizio della pratica sportiva non professionale, agonistica e non agonistica, compresi gli impianti polisportivi gestiti, anche in forma diversa dalle associazioni sportive, da soggetti pubblici o privati, anche in forma di impresa, individuale o societaria, secondo le norme del codice civile.



Scopo della norma è quello di favorire la pratica sportiva. In Italia il 40% della popolazione non pratica alcuna attività fisica, mentre solo circa 12 milioni, fanno sport. Nel nostro paese, spiegano i dati forniti dal ministero per le Politiche giovanili, negli ultimi tempi è stato registrato un calo della pratica continuativa nei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni e della pratica saltuaria, lasciando il posto alla sedentarietà. Inoltre, sta avanzando in modo costante il fenomeno dell'obesità tanto che oggi 4 milioni di italiani sono obesi.

Sicurezza sulle strade

La sicurezza dei cittadini molto spesso coincide con la sicurezza nelle strade. Questo fattore di insicurezza è determinato dalla dinamica della crescita del bisogno di mobilità dei cittadini nella attuale organizzazione sociale e dalle insufficienti e malorganizzate infrastrutture dedicate alla stessa. A questo dato si deve aggiungere un crescente scollamento dal rispetto delle regole ed in particolare del Codice della strada.

Tutto ciò mentre le risorse umane e finanziarie dedite al controllo e al rispetto delle regole sono di fatto rimaste invariate. In questo quadro di riferimento la tecnologia nella funzione del controllo può aiutare a razionalizzare

e ad utilizzare al meglio le esigue risorse a disposizione. La funzione del controllo sul rispetto delle regole, indipendentemente se posto in essere da una persona fisica o da uno strumento tecnologico, deve, oltre ad agire sulla deterrenza (sanzione) promuovere la prevenzione.

L'Amministrazione comunale, di fronte alla necessità di accrescere la sicurezza nella mobilità, ha deciso di installare un impianto tecnologico di Photored di sua proprietà nel territorio comunale all'intersezione tra via Morgagnella e via Volpago Sud. L'impianto entrerà in funzione con il nuovo anno e il tempo di intervallo "giallo" - in attesa di una indicazione precisa degli organi



superiori - sarà regolato con almeno 5 secondi.

Al suo avvio sarà segnalato preventivamente in tutte le direzioni di marcia al fine di preavvisare l'utenza.

Il Comandante Polizia Municipale
Valentina Bottos

Il Codice

L'art. 146 si occupa del comportamento ai semafori e così recita: *"il conducente del veicolo che prosegue la marcia, nonostante che le segnalazioni del semaforo o dell'agente del traffico vietino la marcia stessa, è soggetto alla sanzione da € 143 a 570. (...)*

Nulla si dice invece nel codice ed nel relativo regolamento riguardo ai tempi del giallo.

Esiste una direttiva del Ministero dei trasporti che non detta norme precise se non per **il tempo minimo che è di tre secondi, con un limite di velocità di 50 km/h** imposto, rinviando la fasatura dell'impianto semaforico a cura dell'ente proprietario sulla scorta della geometria dell'intersezione e delle caratteristiche di traffico.

Chiario invece è il codice per quanto riguarda il comportamento dei conducenti in prossimità di un incrocio: *"devono usare la massima prudenza al fine di evitare gli incidenti"*. Questa regola vale sempre, in ogni condizione e con qualsiasi tipo di intersezione, sia essa con diritto di precedenza o regolata da semaforo.

Pertanto, tutti i conducenti di veicoli avvicinandosi agli incroci sono tenuti a moderare particolarmente la velocità adeguandola alle condizioni di visibilità e di traffi-



I numeri dell'attività della Polizia locale (riferiti all'anno 2006)

Costi del personale € 95.408,22 Costi di gestione € 23.459,63

Entrate da sanzioni Codice della strada € 53.937,00 Entrate da Sanzioni amministrative € 3.681,00

Funzioni amministrative e penali

1.131	sopralluoghi per accertamenti anagrafici
4	rilascio di permessi di circolazione autocarri
37	rilascio contrassegni per invalidi
8	servizi di ordine pubblico ai consigli comunali
28	servizi di ordine pubblico in manifestazioni
20	accertamenti attività artigianali
13	accertamenti in materia edilizia
200	atti vari di Polizia Giudiziaria
17	rilievi incidenti stradali
43	recuperi cani randagi
7	notifiche sospensioni patenti
44	pareri rilasciati ad altri uffici comunali
3	proposte di segnaletica per la viabilità
46	processioni funebri
26	sanzioni amministrative

Violazioni Codice della strada

60	divieti di sosta
10	mancato rispetto segnaletica orizzontale
16	mancato uso delle cinture di sicurezza
33	irregolarità patente di guida
141	mancato rispetto limiti velocità
15	mancato rispetto precedenza
21	revisioni scadute
7	uso improprio dei telefonini
2	patenti scadute
299	varie
38	sanzioni accessorie ripristino luoghi
2	sanzioni accessorie fermo amministrativo
7	sanzioni accessorie sequestro amministrativo
18	sanzioni accessorie ritiro patente
21	sanzioni accessorie ritiro carta di circolazione

Sedi e orari di apertura al pubblico degli uffici comunali

Villa Serena



Ufficio segreteria 0422.960305
dal lunedì al venerdì 8.30/12.45
martedì anche 16.30/18.30
sabato 8.30/12.15

Protocollo e informazioni
0422.960300 fax 0422.960341
dal lunedì al venerdì 8.30/12.45
martedì anche 16.30/18.30
sabato 8.30/12.15

**Ufficio Attività sportive
e ricreative** 0422.960304
dal lunedì al venerdì 8.30/12.45
martedì anche 16.30/18.30
sabato 8.30/12.15

Servizi sociali 0422.960311
martedì 8.30/12.45 e 16.30/18.30
giovedì 8.30/12.45
sabato 8.30/12.15

Assistente sociale 0422.960311
martedì 16.30/18.30
giovedì 8.30/12.45
(su appuntamento)

Villa Cicogna



Uffici demografici
0422.960315 - fax 0422.960342
dal lunedì al venerdì 8.30/12.45
martedì anche 16.30/18.30
sabato 8.30/12.15

**Ufficio edilizia privata,
urbanistica, ecologia**
0422.960320
martedì 9.00/12.45 e 16.30/18.30
giovedì 9.00/12.45
(pomeriggio su appuntamento)
sabato 8.30/12.15

**Ufficio opere pubbliche,
manutenzione** 0422.960356
martedì 9.00/12.45 e 16.30/18.30
giovedì 9.00/12.45
(pomeriggio su appuntamento)
sabato 8.30/12.15

Sportello acquedotto

Consorzio Schievenin
giovedì 8.45/9.45 - Telefono sede
di Montebelluna 0423.2928

Adiacenze Villa Cicogna



Ufficio Attività produttive
0422.960316
martedì 9.30/12.30 e 16.30/18.30
giovedì 9.30/12.30

Ufficio Ragioneria 0422.960306
martedì e giovedì 8.30/12.45
e 16.30/18.30, sabato 8.30/12.15

Ufficio Tributi - Ici 0422.960309
lunedì 8.30/12.30,
martedì e giovedì 8.30/12.30
14.30/18.00

Ufficio Ecosportello Priula
0422 916341 - fax 0422 911829
lunedì 9.00/12.30
martedì e giovedì 15.00/18.00

Sportello Qui Enel
martedì 10.00/12.30
e 16.30/18.30

Adiacenze Villa Serena



Ufficio Polizia municipale
0422.960326
fax diretto 0422 960337
Emergenze cell. 348.3509972
martedì 9.00/12.45
giovedì 16.30/18.30
sabato 8.30/12.15

Barchessa Villa Serena



Biblioteca comunale 0422.960329
lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15.00/19.00
sabato 9.00/11.00

Ufficio Istruzione Cultura 0422.960325
lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15.00/19.00
sabato 9.00/11.00

Informagiovani 0422.960359
lunedì, mercoledì e giovedì 16.00/19.00